Le strutture produttive domestiche dell’abitato dell’antica età del Bronzo di Mursia (Pantelleria-TP): il caso studio della capanna B6

La capanna B6 appartiene al primo impianto insediativo del settore B e si caratterizza per la presenza di particolari strutture individuate al suo interno che ne evidenziano la vocazione produttiva-artigianale. Presenta un perimetro ovale, lungo 7 m e largo 3,30 m (sup. interna di 22 mq), incassato nel terreno per una profondità conservata massima di 1,50 m e ciò che la caratterizza a livello strutturale è la suddivisione in due ambienti, dotati di accessi indipendenti, non comunicanti tra loro. In entrambe le aree è presente, in corrispondenza del pavimento, una vasca di forma subcircolare (1x1m), marginata da un cordolo alto 10 cm e rivestita di argilla battuta, al centro della quale vi è un vaso litico, inglobato nel battuto, con imboccatura posta ad una quota inferiore rispetto alla sommità del cordolo. Partendo dalle strutture e dai reperti ad esse associati, alcuni di spicco e di particolare pregio, è stato possibile ipotizzare le catene operative che dovevano svolgersi nella prima fase di vita della capanna fino a formulare una ricostruzione il più possibile critica e corretta dell’intero processo produttivo. Ciò che emerge è che la materia di origine lavorata all’interno della B6 avesse bisogno di lavorazioni funzionali ad una serie di azioni quali macerazione, pressatura, decantazione il cui fine è quello di trasformare una materia prima solida in un prodotto finito liquido. Basandosi su confronti archeologici ed etnografici, è stato possibile elaborare una proposta di interpretazione relativa alla destinazione d’uso della capanna fino ad ipotizzarne il prodotto finito: olio (di oliva?).